

## Basta attese

Il presidente della Cei ha sollecitato genitori e figli a fare un passo avanti: «Non abbiate timore di reclamare i vostri diritti». L'aiuto delle istituzioni sia «consistente, e non solo a parole»

### LE TESTIMONIANZE

#### Pur nella malattia la vita è da considerare un dono

Tra i momenti toccanti della Convocazione di Genova, la storia di Stefano e Myria Grotti, genitori di una bambina affetta da una grave malattia, ancora sconosciuta. All'iniziale disperazione e incapacità di accettare questa grave situazione, Stefano e Myria hanno saputo contrapporre la loro unione e una sola consapevolezza: la nascita della loro figlia Martina non è stata un

caso, ma un dono, tanto che ora nessuno di loro due saprebbe immaginarsi senza questa presenza. Ma anche Giulia e Stefano hanno fatto riflettere. La partecipazione all'esperienza di "Retrouiville", il ricorso al "meccanismo di comunità accogliente", richiamato dal cardinale Bagnasco, che ha permesso loro di salvare il matrimonio da una prospettiva di separazione. (FDP)



L'incontro di Genova

### LE PROPOSTE

#### «Ecco come

Dalla Convocazione scaturiscono richieste «concrete misure di sostegno dei diritti fondate sul matrimonio, il coinvolgimento nelle scelte politiche tariffarie e fiscali a famiglie, l'incremento del sostegno, specie a coppie che intendono

# «Famiglie alzate la voce Lo Stato mantenga i patti»



**ADRIANO TORTI**  
GENOVA

«La famiglia è solo quella fondata da un uomo e una donna», ed è «urgente aiutare in modo consistente le famiglie» a partire da quelle «che hanno figli». Il cardinale Angelo Bagnasco ha incontrato domenica pomeriggio migliaia di persone riunite al Palasport per la "Convocazione" organizzata nell'ambito delle iniziative diocesane per il decennio della Chiesa italiana sull'educazione. Nell'omelia della Messa, il cardinale ha ricordato allo Stato che «i patti vanno rispettati» e agli sposi ha rivolto l'esortazione a «non avere timore a reclamare a voce alta e unita i vostri diritti» perché «con il matrimonio avete assunto dei doveri verso la società, ma avete anche acquisito dei diritti». Per il cardinale, infatti, è urgente e prioritario che Stato e istituzioni aiutino le famiglie e possano trovare modi di conciliazione tra i tempi della famiglia e del lavoro. «La richiesta più urgente – ha detto il cardinale a margine dell'incontro diocesano – è aiutare le famiglie che hanno figli, aiutarle in modo consistente, non solo a parole, con asili nido, scuole materne, detassazio-

ne e poi a livello lavorativo cercare di conciliare meglio soprattutto il lavoro della donna, della mamma, con la famiglia e premiare e incentivare le aziende che creano lavoro». Al suo arrivo alla Fiera del Mare, l'arcivescovo ha poi ricordato che «la famiglia è solo quella fondata da un uomo e una donna, secondo il disegno naturale che scaturisce da Dio» e «questo non è un discorso confessionale è un discorso universale, è l'esperienza universale». Infatti, «la società non può essere sicura

detto – che foste più apprezzati nel panorama dell'opinione pubblica, che non fosse silenziata la voce della vostra bellezza; che la società vi fosse riconoscente senza farsi distrarre da voci diverse, insistenti e organizzate». Per questo «chiediamo che i responsabili della cosa pubblica, a tutti i livelli, siano adempienti al dovere di sostenere, difendere e promuovere questo istituto insostituibile per il bene comune». La Chiesa, ha spiegato ancora il porporato, è vicina a tutte le famiglie, anche a quelle con problemi e non vuole lasciare solo o indietro nessuno. «La comunità ecclesiale ha la responsabilità di offrire sostegni, stimoli, luoghi e alimento spirituale che fortifichi la coesione familiare, soprattutto nelle prove e nei momenti difficili». Per questo, «nessuno deve sentirsi escluso o guardato con severità arcigna: è casa per tutti nella verità oggettiva delle diverse situazioni». Al termine è stato letto il messaggio delle famiglie alla società che contiene alcune richieste concrete alle istituzioni: dall'adozione di un sistema tariffario e fiscale che riconosca e valorizzi i carichi familiari, all'introduzione di misure di sostegno per le giovani coppie, passando per una politica che incentivi la natalità.



Il cardinale Bagnasco

### Bagnasco

**Il cardinale domenica alla convocazione diocesana: uomo e donna, amandosi e generando figli, sono risorsa insostituibile per la società**

del proprio futuro, della propria stabilità senza un padre e una madre che generano il grembo dell'amore le nuove generazioni e le educano nella complementarietà dei ruoli dei doni e dei talenti e delle sensibilità». «Amarsi come coppia e generare come famiglia – ha detto ancora il cardinale – non soltanto è bello e possibile ma necessario se vogliamo società più umana». Concetti ripresi nell'omelia. «Vorremmo – ha

© RIPRODUZIONE RISERVATA